

IN VIALE TREVISO

PORDENONE Dal 5 al 7 novembre Pordenone diventa la capitale internazionale della filiera del vino. I padiglioni della Fiera si preparano ad accogliere la quinta edizione di R.I.V.E. - Rassegna Internazionale di Viticoltura ed Enologia, appuntamento ormai consolidato che riunisce il meglio della filiera vitivinicola, "dalla vite al vino". L'ingresso è gratuito e riservato agli operatori, cantine, enologi produttori di vino. Pordenone Fiere ha scelto la Fiera Agricola di Bari, il palcoscenico più prestigioso dell'agricoltura italiana, per raccontare l'evoluzione di R.I.V.E. con uno stand dedicato, per incontrare gli operatori in arrivo da tutta Italia e dal bacino del Mediterraneo e con una conferenza stampa che si è tenuta venerdì 10 ottobre alla presenza dei vertici di Federunacoma e Federacoma, due realtà di primo piano nel comparto delle macchine agricole e partner di Pordenone Fiere nell'organizzazione della manifestazione. «Sono

Dal 5 al 7 novembre padiglioni aperti al mondo del vino



molto soddisfatto del percorso che R.I.V.E. sta compiendo - dichiara Renato Pujatti presidente di Pordenone Fiere -. Con ogni edizione confermiamo l'impegno e la qualità che da sempre contraddistinguono Pordenone Fiere. R.I.V.E. non è solo una rassegna, ma una piattaforma che valorizza la filiera

vitivinicola nel suo insieme: viticoltura, innovazione tecnica, sostenibilità e internazionalizzazione. In particolare, evidenzio come la manifestazione in arrivo abbia segnato un salto di qualità: un numero crescente di espositori, una partecipazione da regioni italiane ad alto valore vitivinicolo ma anche dall'estero e un'offerta tecnico-scientifica che ha suscitato attenzione reale nel settore». Rive 2025 si preannuncia infatti come un evento da record, con oltre 300 marchi espositori distribuiti in 8 padiglioni per un totale di 28.000 metri quadrati. Rispetto al 2023, la fiera cresce: con un padiglione in più e un aumento di oltre il 20% degli espositori. Dopo i 10.000 visitatori dell'ultima edizione, l'obiettivo è ora quello di ampliare ulteriormente il pubblico, puntando su una partecipazione sempre più internazionale,

in particolare dai Balcani e dall'Europa orientale, aree molto interessate alle tecnologie e al know-how italiani nel settore enologico. Non solo stand e incontri commerciali: il cuore pulsante della rassegna è il programma culturale e scientifico di Enotrend. Sono previsti oltre trenta appuntamenti tra seminari, workshop e convegni che affronteranno temi di grande attualità, spaziando dalla ricerca scientifica alla sostenibilità, fino alle nuove tecnologie applicate al vigneto e alla cantina. Tra i momenti più significativi: un confronto tra giovani imprenditori vitivinicoli provenienti da diverse regioni italiane che condivideranno esperienze e visioni sul futuro del settore, un dibattito sui nuovi disciplinari e sui vigneti resistenti e un incontro dedicato all'incertezza che oggi caratterizza il mondo del vino, con l'intento di offrire strumenti di analisi e spunti utili agli operatori della filiera. Di interesse anche l'incontro/de gustazione promosso da Assoenologi e dedicato ai nuovi consumi del vino tra low e no-alcohol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

